

Fondachelli Una camionabile al servizio degli impianti eolici

Ambientalisti contrari alla strada nella Riserva

Dovrebbe attraversare il bosco di Malabotta

Leonardo Orlando
BARCELLONA

Offensiva delle associazioni ambientaliste contro lo scempio del parco eolico "Peloritani - Alcantara" che prevede una strada larga nove metri sullo spartiacque dei Peloritani da Fondachelli Fantina, fino all'area protetta del bosco di Malabotta, il polmone verde della provincia di Messina che si estende sui territori dei Comuni di Tripi, Montalbano e Francavilla.

Gli ambientalisti che si oppongono alla realizzazione del progetto di strada camionabile all'interno della "Riserva naturale Bosco di Malabotta" perché in aree rigidamente tutelate dal Piano paesistico ambito 9, hanno diffidato ieri Regione siciliana, Dipartimento regionale ambiente, servizio VAS VIA, Servizio protezione del Patrimonio naturale, Dipartimento azienda foreste demaniali e in particolare la Soprintendenza di Messina, affinché sia verificata l'esistenza di tutte le autorizzazioni. La diffida è stata inviata per le opportune iniziative giudiziarie alle Procure della Repubblica di Messina, di Barcellona e di Palermo, oltre ai sindaci dei Comuni di Tripi, Montalbano e Francavilla.

«Il riferimento – scrivono l'associazione Mediterranea per la Natura di Messina, il comitato regionale di Italia Nostra di Caltanissetta, il comitato regionale di Legambiente di Palermo, e l'associazione Mountain Wilderness Italia di Carpi – è al progetto di strada riguardante il collegamento tra l'altopiano dell'Argimusco (dove si ergono le mitiche pietre anch'esse minacciate dai lavori per l'installazione dei pali eolici) ed il Puntale Daini». Nel



Parco eolico Alcantara-Peloritani

progetto si prevede «un consistente ampliamento della viabilità forestale esistente all'interno del bosco di Malabotta, proposto dalla ditta Ser, subentrata alla Api Holding, allo scopo di accedere con mezzi pesanti all'impianto eolico Alcantara Peloritani. Considerato – scrivono i responsabili delle associazioni Deborah Ricciardi, Leandro Janni, Angelo Dimarca e Giovanni Mento – che il territorio interessato è universalmente riconosciuto di grandissimo pregio naturalistico e paesaggistico ed è stato ripetutamente oggetto di attenzione del legislatore e in particolare esso ricade per lo più in Zona A della Riserva Naturale Bosco di Malabotta, istituita con Decreto n. 477 del 25 luglio 1997; e ricade nell'omonimo Sito di importanza comunitaria (codice ITA030005).

È inoltre inserito nell'elenco delle aree di notevole interesse pubblico, individuate con verbale n. 10 del 10/10/2007 dalla Commissione Provinciale Beni naturali e paesaggistici di Messi-

na, tanto da essere oggetto di particolare attenzione del Piano paesistico dell'ambito 9, già adottato e pubblicato all'albo dei Comuni interessati, si diffidano le amministrazioni regionali e locali al rilascio di qualsiasi autorizzazione utile alla realizzazione della strada».

A sostegno della diffida gli ambientalisti sottolineano che «il progetto presentato è assolutamente inammissibile ai sensi delle norme di tutela contenute nel Regolamento della Riserva Naturale Bosco di Malabotta in quanto esso prevede il divieto di apertura di nuove strade e l'ampliamento e la modifica plano-altimetrica di quelle esistenti». Inoltre lo stesso risulterebbe «incompatibile con il Piano di gestione del Sic che fa divieto di modifica delle caratteristiche plano-altimetriche, tipologiche e formali della viabilità esistente». Lo stesso progetto risulterebbe «in contrasto con il Piano paesistico dell'Ambito 9 che prevede la tutela delle formazioni boschive del Bosco di Malabotta ed il divieto di apertura di nuove piste e di ampliamento di quelle esistenti».

All'autorità giudiziaria, in particolare alla Procura di Barcellona competente per territorio, gli ambientalisti chiedono «di accertare se siano state rilasciate autorizzazioni favorevoli per la realizzazione della strada ed in aree rigorosamente tutelate dal piano paesistico d'ambito». Da sottolineare come buona parte della strada da Sella Mandrazzi in territorio di Novara di Sicilia, passando per Tripi e fino a Montalbano, sia stata già realizzata con una gettata di cemento armato con rete elettrosaldata. ◀